

Tanti progetti e impegno condiviso per mettere in... circolo il territorio

Su invito di Fondazione **Cogeme** ieri istituzioni e studiosi hanno discusso di economia circolare

Corte Franca

Daniele Piacentini

■ Fondazione **Cogeme** Onlus vuole mettere in... circolo il territorio. Decine di esponenti delle istituzioni e studiosi si sono ritrovati ieri a Borgo San Vitale, Borgonato di Corte Franca, per un intero pomeriggio dedicato a «Economia circolare e prospettive culturali tra innovazione e tradizione».

Già in pista. Al centro della ventina di interventi che si sono susseguiti c'è «un impegno concreto - ha detto il presidente della Fondazione, Gabriele

Archetti -: il sostegno fattivo all'economia circolare, alle sue opportunità e a scenari a portata di mano per le economie dei territori». Come declinare, però, nel concreto l'idea di un sistema economico capace di rigenerarsi, anziché consumare un pianeta dove «eravamo 600 milioni alla fine del XVIII secolo - ha ricordato Fernanda Guerreri, vicedirettore generale della Fao - e saremo 9 miliardi nel 2050?». In questo l'Italia, e Brescia in particolare, non sono all'anno zero. Anzi: l'appuntamento di Borgonato ha rappresentato l'occasione per presentare alcuni innovativi modelli di economia circolare, veri e propri casi di studio:

dal teleriscaldamento a freddo ideato da **Cogeme** per i borghi storici al biometano dai rifiuti per alimentare i bus di Brescia promosso da Brescia Mobilità, sino ad interventi di scenario sui temi della salute con l'Ats cittadina, o al rapporto tra economia, agricoltura ed edilizia rurale.

Il piano. Ai presenti è arrivato il saluto dall'assessore regionale Viviana Beccalossi che - assente per impegni istituzionali - ha voluto comunque intervenire, a pochi giorni dal passaggio in Giunta regionale del Ptra (piano territoriale regionale d'area) Franciacorta, «un percorso condiviso di sviluppo socio-economico e al contempo di qualificazione del territorio in linea con i temi di cui si discute. La Lombardia è al lavoro a diversi livelli per promuovere interventi finalizzati alla riduzione dei rifiuti, al miglioramento della qualità dell'aria, alla tutela dell'ambiente e della salute. Abbiamo inoltre introdotto concetti come lo stop al

Brescia non parte da zero: ci sono esempi come il teleriscaldamento a freddo

consumo del suolo e l'incentivazione alla rigenerazione urbana». A chiudere il convegno, gli interventi di Antonio Vivenzi, presidente di **Lgh**, e Dario Lazzaroni presidente di **Cogeme** spa. Oltre a un... dolce finale: le creazioni di Iginio Massari, capace con la sua «L'economia circolare...in cucina» di connettere i temi della giornata con la forza enogastronomica della Franciacorta. //

Il recupero di energia in un sistema capace di rigenerarsi da solo

L'economia circolare è un approccio che consente ai vari settori produttivi di rigenerarsi attraverso il recupero di materia, energia, tecniche, da declinare direttamente sui territori attraverso un

ponderato mix di buone pratiche e cultura a 360 gradi. In sostanza: un sistema economico capace di rigenerarsi da solo. Proprio il tema dell'economia circolare sarà inserito nello statuto della Fondazione **Cogeme**.



Avanti tutta. Grande partecipazione al convegno ospitato a Borgo San Vitale